Anno XXVIII n. 16 — DOMENICA 27 AGOSTO 1939-XVII — Spedizione in abb. Postale

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D' OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Paterno appello del Papa
per la pace nel mondo

Il 19 c. il S. Padre ha ricevuto nel Salone degli Svizzeri il pellegrinaggio delle Tre Venezie, venuto a Roma in occasione del 25.mo dalla morte di Pio X.

Il Santo Padre era accompagnato dai Cardinali Salotti e Piazza, Patriarca di Venezia, il quale non appena il Papa si è assiso in t[illegible] detto un indirizzo che si è concluso col voto che fosse affrettata la glorificazione di Pio X.

All'indirizzo del Cardinale Patriarca di Venezia il S. Padre ha risposto con un importante discorso, che noi riproduciamo nelle sue parti più interessanti.

Pio X campione della libertà e dei diritti della Chiesa

« Pastore universale del gregge di Cristo, cercò il bene di tutte le genti: amò la pace del mondo, e, quando udì l'orribile novella che sui campi d'Europa i fratelli uccidevano i fratelli, il suo amore divenne dolore ed i suoi occhi si levarono al Cielo; vide sospese le bilance della giustizia di Dio: nella sua ambascia chinò la fronte rassegnata e il palpito del suo gran cuore si arrestò. Vittima del suo ardente amore verso i popoli e le Nazioni, il pio Pontefice scomparve nell'ora del dolore dinanzi all'immenso e cruento turbine che sconvolgeva le frontiere delle genti, inabissava le infrante navi in fondo ai mari e agli oceani e tramutava in nuovi campi di umane stragi le regioni dei venti. Da quel dì un quarto di secolo è vôlto: un quarto di secolo pieno di avvenimenti e di sviluppi a comporre i quali in altra età l'opera di secoli non sarebbe bastata: un quarto di secolo nel cui turbinoso e buio svolgersi degli eventi l'umanità spettatrice ha facilmente e presto dimenticato anche non pochi di quegli uomini che erano stati in prima linea sui teatri dei suoi interessi e del suo bene ».

L'unanime aspettazione

« In quella tomba riposa il cuore del grande Pontefice, il cuore che palpitò per voi, per la Chiesa di Cristo, per l'ovile sperduto di Pietro, per il mondo senza pace. Da venticinque anni quel cuore più non batte: ma l'amore che lo mosse è, come il suo spirito, immortale innanzi a Dio. Quello spirito non è sepolto nelle grotte vaticane: la cupola di Michelangelo non lo imprigiona: vive nel cospetto di Dio: e vive nei Nostri ricordi, nei ricordi vostri e nei ricordi di tutto il mondo. Sono ricordi di amore e di pietà, di invocazione e di speranza, di brama e di aspettazione di rivederne un giorno l'immagine paterna sfolgorare e riapparire nella luce della Basilica Vaticana.

Non sono forse questi i ricordi che vi hanno condotti, venerabili fratelli e diletti figli, al sepolcro delle spoglie mortali del Pontefice Pio X? Quelle mute ed invisibili spoglie non hanno per voi e per mille e mille altri cuori una parola la quale echeggia le virtù dell'anima eletta che le avvivò? Quell'avello non sembra forse, nell'ombra sua, attendere un albore di sacra prudenza che lo schiuda alla venerazione ed una mano onnipotente che cuoni di aureola la fronte del grande Pontefice? Solo Iddio è il glorificatore dei suoi servi fedeli ed Egli solo li elegge, li plasma, li avvia, li conduce, li santifica e li esalta innanzi al mondo, agli angeli, agli uomini.

Come il trionfo dei Santi, anche l'opera nostra e il nostro voto e desiderio è nelle sue mani; Egli crea l'albore non meno che l'aurora ed il meriggio sull'altare dei grandi eroi della fede e della virtù da Lui suscitate attraverso i tempi: innanzi allo sguardo di Dio vive lo spirito immortale di Pio X nell'ammanto delle sue virtù e delle sue opere che lo hanno seguito di là di questa vita che è un correre alla morte. Dio, giusto rimuneratore, se a Lui piacerà, lo glorificherà anche a mezzo della sua Chiesa militante, perchè l'esempio del suo zelo sacerdotale ed apostolico non solo illustri i fasti del Pontificato romano, ma sia anche sprone e bene per i figli della laguna veneta, specchio di cristiano fuoco, *ignis ardens* a tutto il mondo.

A ciò ottenere i Nostri ed i vostri voti si levano a Dio. Nella preghiera è tutto il nostro lume e la forza nostra; nella preghiera è pure la vostra brama, la luminosa vostra speranza. Con tali sentimenti diamo a voi ed a tutti coloro per i quali l'avete richiesta, compagna a voi ed alla vostra vita, l'apostolica benedizione ».

"Da pacem, Domine, in diebus nostris„

« Questa benedizione desideriamo, nelle circostanze attuali, che avanti ogni cosa implori la pace: la pace d'Italia, la pace d'Europa, la pace del mondo.

All'ammirevole Pontefice, di cui oggi abbiamo qui con voi rievocata la cara e santa memoria, l'intima angoscia per lo scoppiare della guerra spezzò il cuore, quasi che Egli avesse previsti e presentiti tutti gli orrori e le stragi del conflitto mondiale. Per la pace il suo successore Benedetto XV di felice memoria sospirò, parlò, pregò, invocò quella moderazione negli animi che è l'oblio della lotta nella concordia delle nazioni. Per la pace il nostro immediato predecessore Pio XI, la cui veneranda figura in questo momento sta viva innanzi agli occhi del Nostro spirito insieme con quella di Pio X, fece a Dio, or è quasi un anno, con atto paterno che commosse il mondo, l'offerta della sua vita.

Nell'ora presente, che rinnova acuta l'ansia e la trepidazione dei cuori, Noi stessi fino dal primo giorno del nostro Pontificato, abbiamo tentato e fatto quanto era nelle nostre forze per allontanare il pericolo della guerra e per cooperare al conseguimento di una solida pace che salvaguardi la libertà e l'onore dei popoli. Abibamo anzi, nei limiti del possibile e per quanto ce lo consentivano i doveri del nostro apostolico Ministero, riposti indietro altri compiti ed altre preoccupazioni che gravavano l'animo nostro: ci siamo imposte prudenti riserve al fine di non renderci da nessuna parte più difficile o impossibile l'operare a pro della pace, consci di tutto quello che in questo campo dovevamo e dobbiamo ai nostri figli della Chiesa Cattolica ed a tutta l'umanità.

Noi non vogliamo, e ce lo dice il cuore, neanche ora rinunciare alla speranza che i sensi di moderazione e di obiettività valgano ad evitare un conflitto che secondo ogni previsione supererebbe anche il passato in distruzioni e rovine materiali e spirituali. Noi non cessiamo di confidare che i reggitori dei popoli nell'ora della decisione rifuggiranno dall'assumere l'indicibile responsabilità di un appello alla forza.

Ma sopra tutte le umane speranze, riposte nel fondo della bontà e nel lume della sapienza degli uomini, il nostro sguardo si leva all'Onnipotenza del Padre delle Misericordie, e al Dio di ogni consolazione il quale ha fatto sanabili le Nazioni. Da Lui, nelle cui mani sono i cuori al pari che le menti dei governanti, vogliamo — uniti in questa memoranda giornata con voi, venerabili fratelli e diletti figli, con tutti i cattolici della terra e avendo altresì presenti nella preghiera tante anime di buona volontà che pur vivono fuori della Chiesa e parimenti aspirano alla pace — vogliamo nuovamente implorare che nella sua infinita bontà e misericordia verso il genere umano, ponga fine alla guerra dove ora imperversa e tutti benignamente preservi dal flagello di nuovi e più immani conflitti sanguinosi.

Sopra questo mondo turbato ed inquieto come mare in tempesta faccia Iddio risplendere l'iride della pace e dell'operosa concordia fra i popoli e le Nazioni, e con raddoppiato fervore non cessi di innalzarsi a Lui la istante supplica: « Da pacem, Domine, in diebus nostris! ».

Luce Evangelica
Domenica XIII dopo Pentecoste

« Sono dieci lebbrosi, che stando lontani dalla folla, come prescriveva la legge, invocano la pietà taumaturga di Gesù. E Gesù udita la loro preghiera dice loro: « Mostratevi ai Sacerdoti »

Ed avvenne, che mentre facevano la strada per eseguire il comando di Gesù, si videro prodigiosamente guariti.

Sarebbe stato loro dovere ritornare sui loro passi per ringraziarlo: Uno solo ritornò e Gesù ebbe a dire: « E non furono dieci i mirncolati? E dove sono gli altri nove? ».

Brevi riflessioni

1.o) La lebbra è figura, immagine del peccato. Quello che la lebbra è per il corpo, è il peccato per l'anima.

La lebbra non lascia membro del corpo sano, così il peccato intacca tutta la vita spirituale dell'uomo.

Anzi non più la vita, ma la morte, non più le bellezze divine, ma la più desolante e ributtante schifosità. La anima in grazia, senza peccato, è la reggia divina, l'abitazione degli Angeli; col peccato, non più la figlia di Dio, ma del Diavolo, non più una reggia, ma un tristo tugurio d'immondizie.

Come è schifosa l'anima del peccatore? Eppure, quanti sono coloro che si dànno pensiero per tanta infelicità, per tanta rovina?

Tanti cristiani passano tanta parte della loro vita in questo stato desolante! E non ci pensano poveretti, e non sanno di essere dei disgraziati.

2.o) Gesù è il grande medico:

« Andate e mostratevi ai Sacerdoti ».

Ecco il rimedio al peccato. Ecco la potenza taumaturga del Figlio di Dio. La confessione è chiamata il miracolo dell'amore di Gesù per gli uomini. Lui, offeso, che va in cerca dell'offensore, per dargli il perdono, la pace.

Se disgraziatamente fossimo caduti nella colpa, non tardiamo a far giungere a Gesù il grido supplicante: non tardiamo a far giungere il lamento per tanto male, per tanta disgrazia, Egli accoglierà il nostro grido, ci presenterà il suo sacerdote, che *Alter Christus*, solo potrà dare sanità e vita.

Tanti cristiani, se avessero studiato meglio il catechismo, se frequentassero le spiegazioni catechistiche domenicali, non disprezzerebbero tanto le grandezze e le meraviglie della Confessione! Non si accomoderebbero con tanta felicità alla colpa se ne conoscessero le rovine e la bruttura!

Pensiero Religioso
Frequentare la Dottrina Cristiana

IL CHIODO

« Dice il proverbio che in un tempo lontano eravi un uomo il quale voleva appendere un quadro nella sua casa. Si accinse - martello alla mano - a fissare il chiodo nel muro. Picchia e picchia, nossignore che in quel punto eravi una pietra ed il chiodo si piegò su se stesso. Prese un'altro chiodo: come sopra. L'uomo non si perse di coraggio e neppure imprecò.

Ne prese, altri, tanti, con pazienza, con insistenza, e tutti si piegarono. Però quei pochi colpi che l'uomo riuscì a picchiare contro la pietra prima che i chiodi si piegassero, riuscirono a spaccarla, tanto che uno alfine vi entrò ed il quadro si potè appendere...

Morale: *« Tanto vi battè, che alfine il chiodo entrò nel muro! »*.

Anche noi iniziamo a battere il chiodo della Dottrina Cristiana: e malgrado questi colpi sembrano inutili, poichè il chiodo sembra piegarsi allorchè batte contro la fredda e dura pietra dell'agnosticismo, pure abbiamo la certezza che il continuo ribattere dei colpi riesca a spezzarla vincendo la mentalità di coloro che si ostinano ad essere duri al richiamo. Ma non si sono ancora accorti, questi tali, che questa loro voluta diserzione dalla dottrina è un marcio frutto della campagna comunista dei tempi che furono?

Prima d'allora tutti lo sentivano il dovere: dopo iniziò la diserzione!

Ma il nostro tempo vuol essere la completa negazione di quello che fu il più infelice per la nostra Patria. E perchè allora, conservare le abitudini cattive, i pregiudizi infondati, il sistema di vivere secondo quei tempi?

Amici! Non siate sordi a questi richiami! Dottrina Cristiana!!!

Cioè: Adempimento dei propri doveri!

E' alla Dottrina Cristiana che si impara a vivere bene ed a conoscere quali sono i doveri ed i diritti dell'umanità verso Dio, nostro Signore, verso l'Autorità costituita e verso il prossimo.

E perchè allora non la frequentiamo, non sappiamo dedicare una mezz'ora della domenica ad ascoltarla?

Che bello se gli uomini e i giovani si mettessero tutti d'accordo, in gruppo compatto, e dicessero: « Avanti! è l'ora della Dottrina: Andiamo!! E' il nostro dovere!! ».

* * *

Nelle Parrocchie dell'Alta Valle Brembana vi è il bisogno di raccomandare la frequenza alla Dottrina Cristiana?

La risposta è categoricamente affermativa... purtroppo anche fra i nostri cattolici. Si nota una diserzione alla Dottrina Cristiana, veramente impressionante ed allarmante.

Ed allora battiamo il chiodo... finchè non sarà penetrata nella testa di tutti i disertori... dell'istruzione religiosa.

Una buona parola ai genitori
Per educare bene i vostri figli

1. *Bisogna cominciare subito.*

Cioè cominciare da quando è bimbo nella culla. Ben presto si noteranno nel piccolo quelli che noi chiamiamo « capricci ». Egli non vorrà dormire se non con la luce; se non lo si tiene sulle braccia... Piccoli indizi che ci dicono che l'opera dell'educazione deve cominciare. Molti genitori invece neppure vi pensano e rendono così più difficile l'opera del domani.

2. *Non cedere mai.*

Questo è il punto essenziale. E vuol dire:

Un ordine dato deve essere eseguito.

Quando il piccolo fa un « capriccio » bisogna resistergli. Quando una punizione è data bisogna esigerla.

Purtroppo sono davvero pochi i genitori così energici da praticare questa regola liberatrice. Si dirà per scusa: ma i nonni ci ostacolano con la loro bontà. Ah, che i nonni sieno buoni, va bene! ma va pur bene che non sieno deboli. Sopratutto che non diano torto ai genitori dinnanzi ai figli.

3. *Non gridare.*

E' un punto di gran valore nell'educazione ed eccone il motivo. Per educare il fanciullo, bisogna dominarlo. Ora esso è dominato solo da una dote che gli è impossibile avere: LA CALMA. Questa è contraria alla mobilità della sua natura. La calma dunque lo dominerà, ma non le grida.

Comandate con calma, resistete con calma, punite con calma. La punizione data nella collera sarà sproporzionata alla colpa. Voi triplicherete così la vostra forza.

I fanciulli bisogna avvicinarli con tanta serenità. La loro vita deve trascorrere possibilmente serena, della vera serenità dell'innocenza.

Ma voi non troverete mai tale giocondità che nei piccoli cuori da cui sono banditi i capricci, e che sanno fare i piccoli sacrifici inerenti ai doveri della loro piccola vita.

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Giugno

	Capol.	Prov.	Totale
Nati	215	1203	1418
Morti	112	507	619
Aumento popol.	103	696	799

Luglio

	Capol.	Prov.	Totale
Nati	204	1393	1597
Morti	126	798	924
Aumento popol.	78	595	673

Bergamo e Provincia

CONGRESSO EUCARISTICO DI PLAGA E GAZZANIGA. — Un esito Superiore ad ogni aspettativa ebbe il VII Congresso Eucaristico di plaga tenutosi a Gazzaniga, dal 13 al 20 c. m.

Riuscì una solenne manifestazione di fede e di amore verso Gesù nell'Eucaristia da parte delle popolazioni bergamasche.

Le diverse giornate del Congresso, consacrate alla gioventù maschile e femminile, alle madri, ai bambini ed ai sacerdoti, agli uomini, si sono succedute con un crescendo continuo di fedeli accorsi alle adunate di studio e per l'omaggio di adorazione a Gesù Sacramentato.

Alla giornata della solenne chiusura alla presenza delle LL. EE. Mons. Belotti, Mons. Marinoni Vicario Apostolico dell'Eritrea, Mons. Macchi, Vescovo di Como, Mons. Roncalli delegato apostolico di Turchia, ebbe luogo il Pontificale all'aperto da parte di Mons. nostro Vescovo, il quale al Vangelo ha tenuta una elettissima omelia, lumeggiando i compiti dei Congressi Eucaristici di fronte ad una società dimentica di Dio e turbata nella sua pace.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne processione coll'intervento di tutte le associazioni religiose e di Azione Cattolica delle Vicarie di Albino e di Gazzaniga. Prestavano servizio d'onore due centurie di militi. Nel corteo, che ha percorso un lungo itinerario, si notavano oltre 100 bandiere, cinque musiche, numerose « Scholae Cantorum », i fratini del Convento cappuccini di Albino, gli alunni della Scuola apostolica di Albino, ecc.

La processione si è chiusa sul piazzale della chiesa di Floriano, dove prima della benedizione S. E. Monsignor Bernareggi ha tenuto un breve discorso, nel quale vibrava il suo animo commosso per la magnifica dimostrazione di fede. Questa è riuscita più significativa per la partecipazione di tutte le autorità e gerarchie della zona al Pontificale ed alla processione.

I MERCATI DI BESTIAME SI RIAPRONO DOPO 10 MESI DI CHIUSURA. — Il Prefetto della Provincia, considerato che le condizioni sanitarie del bestiame in rapporto alla diffusione dell'afta epizootica nella zona pianura sono alquanto migliorate, ha revocato il decreto del novembre scorso, col quale vennero sospese le fiere ed i mercati di bestiame fessipede.

Resta tuttavia sempre la prescrizione dell'osservanza delle ordinanze prefettizie del 14 novembre 1938, n. 1741, concernenti l'obbligo della visita veterinaria e del rilascio dei certificati sanitari e di origine per il bestiame fessipede da trasportarsi per ferrovia, tramvia, per via lacuale e con autotrasporti e per quello oggetto di commercio, compresovi quello diretto alle fiere ed ai mercati.

LA LIMITAZIONE DELLA CACCIA NELLA ZONA DELLE ALPI. La concessione speciale per alcune provincie, compresa la nostra, della caccia nei giorni festivi, non permette però fino al 3 settembre, apertura generale della caccia, di cacciare nella cosidetta zona delle Alpi, la cui limitazione è così fissata:

Dal fondo valle Boadiseglio sul confine colla prov. di Como, strada comunale che conduce a Vedeseta, strada provinciale per Avolasio, Vedeseta, Olda, Sotto-Chiesa, S. Giovanni Bianco, fiume Brembo fino alla confluenza col Parina, da questo fino al Colle di Zambla, torrente Riso fino ad Oneta, strada comunale fino al ponte sul Riso, strada prov. per Ponte Nossa e Villa d'Ogna, strada comunale per Clusone, strada per Rovetta, strada comunale per Songavazzo, Novezio, Cerete alto, Fonteno, Piazza, fino alla provinciae per Sellere, strada prov.. per Lovere.

Italia

DOPO I COLLOQUI ITALO-TEDESCHI è stata diramata da Salisburgo la seguente informazione:

« Gli odierni colloqui italo tedeschi hanno avuto per iscopo le questioni rimaste ieri in sospeso. Il convegno si è svolto nello spirito del dovere e rispettivamente nel diritto di consultazione, basato sia sull'amicizia, come anche sugli accordi formali esistenti fra i due paesi. I due Ministri hanno esaminato tutti i problemi politici presentemente sul tappeto, riscontrando la piena concordanza della politica estera tedesca e italiana. Essi nutrono piena concorde convinzione che questi problemi *devono e possono venire avviati ad una soluzione.*

Una particolare importanza ha avuto il *problema di Danzica* diventato oggi uno dei problemi più importanti. I patti di coalizione delle democrazie provocano un irrigidimento ognor crescente dell'atteggiamento della Polonia onde la Germania ne risulta colpita nel modo più vivo non solo nel suo onore ma anche nel trattamento dato ai suoi connazionali. Le conversazioni hanno rilevato in tutti i problemi una concordanza del cento per cento. Non un solo problema è stato lasciato in sospeso.

Circa le voci affacciate nei circoli dell'estero, secondo cui alla visita del Conte Ciano seguirebbero altri incontri, nei circoli bene informati si osserva che i colloqui di Salisburgo hanno esaurientemente trattato tutte le questioni acute. Sicchè ulteriori colloqui non appaiono necessari. Nei circoli ufficiosi tedeschi si sottolinea la straordinaria amicizia e cordialità che hanno preceduto all'incontro fra i due Ministri, « *il che* — si osserva — *documenta nelle due potenze dell'Asse non solo una totalitaria amicizia, ma anche una totalitaria prontezza* ».

IL COLLARE DELLA ANNUNZIATA AL CONTE CIANO. — S. M. il Re Imperatore ha diretto a S. E. il Conte Ciano il seguente telegramma:

« Eccellenza il Cav. Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro degli Affari Esteri, Tirana - *Mentre vi accingete a constatare i rapidi progressi della nuova Albania felicemente unita all'Italia, Vi rinnovo il mio vivo compiacimento per gli eminenti servizi da Voi resi e sono particolarmente lieto di comunicarvi costì che vi ho conferito l'Ordine Supremo della SS. Annunziata.*

Nel Vostro recente dolore Vi sarà di conforto ricevere le insegne già portate da Vostro Padre, valoroso soldato, esempio di dedizione e di fedeltà alla Patria e alla mia Casa.

Aff.mo Cugino: Vittorio Emanuele ».

LA NOMINA DEL GEN. GAMBARA AD AMBASCIATORE IN SPAGNA. — Il conte Viola, R. Ambasciatore in Spagna è stato richiamato al ministero; il generale Gastone Gambara è stato nominato ambasciatore di S. M. presso il governo spagnolo.

La nomina del gen. Gambara ad ambasciatore d'Italia nella Spagna risorta, ha riscossa ampia soddisfazione in tutta la stampa spagnola.

CONGEDO E RICHIAMO DI CLASSI. — Finite le grandi manovre vengono congedate le classi 1901 e 1912 che erano state richiamate mesi fa.

Nello stesso tempo però vengono richiamate sotto le armi dal 21 agosto al 30 ottobre le classi 1902 e 1910. Sono richiamati per lo stesso periodo tutti i sottufficiali e ufficiali delle cinque classi dal 1902 al 1906 compreso, più quelli della classe 1910.

CASI DI DISPENSA DEI SOTTUFFICIALI E SOLDATI DEL 1902 E 1910 CHIAMATI ALLE ARMI. — In occasione dei recenti richiami per istruzione potranno ottenere la dispensa oltre coloro che si trovino nei casi previsti dai vigenti regolamenti, i sottufficiali e militari di truppa delle classi 1902 e 1910 che si trovano in uno dei casi seguenti:

1) Abbiano prestato servizio in A. O. I. ed in Spagna;

2) Abbiano perduto uno dei genitori ovvero la moglie nei tre mesi precedenti al giorno di richiamo;

3) Debbano durante il periodo di richiamo sottoporsi ad esami per impiego non rinviabili;

4) Abbiano in corso alla data del 12 corrente pratiche relative alla nomina ad ufficiale di complemento;

5) Abbiano altro fratello alle armi del R. Esercito, R. marina, R. Aeronautica anche se in servizio volontario oppure nella M. V. S. N.;

6) Siano studenti in teologia e propedeutica, avviati al sacerdozio non ancora ordinati « in sacris » ed abbiano compiuti gli obblighi di leva;

7) Appartengano al corpo di P. S., allievi compresi, al corpo dei metropolitani, alla polizia coloniale, al corpo degli agenti di custodia delle carceri, al reparto speciale della M. V. S. N., al corpo dei vigili del fuoco permanenti o volontari da oltre sei mesi.

Per essere ammessi a dispensa gli interessati dovranno prima della data di presentazione al corpo inoltrare domanda ai distretti militari di residenza od ai magazzini di mobilitazione per le truppe alpine, comprovando con documenti autentici la situazione suddetta.

Estero

GERMANIA

UN PATTO DI NON AGGRESSIONE TRA GERMANIA E U. R. S. S. — Il « D. N. B. » ha reso noto in data 21 c. m.

« *Il governo del Reich e il governo Sovietico si sono accordati per stipulare un patto di non aggressione.*

« *Il Ministro degli affari esteri del Reich, von Ribbentrop, partirà per trovarsi mercoledì 23 agosto a Mosca per svolgere le trattative e concludere gli accordi* ».

A Parigi ed a Londra la notizia del nuovo patto ha avuto l'effetto di un colpo di fulmine.

SPAGNA

IL CROCIFISSO RIPORTATO NELLE SCUOLE DI SPAGNA. — Con recente decreto, pubblicato in questi giorni, si è disposto che il 14 settembre prossimo, festa dell'Esaltazione della Santa Croce, sia considerato come festa nazionale.

E' anche questa una bella tradizione che viene restaurata dopo la dolorosa parentesi del dominio social-comunista, poichè la solennità della Esaltazione della Santa Croce in Ispagna fu sempre celebrata dopo la cacciata dei Mori come festa di precetto e insieme festa nazionale. Inoltre il Ministero dell'Educazione ha disposto che in tale giorno in tutte le città e i paesi della zona che era rimasta in potere dei rossi sino alla fine della guerra si proceda con la massima solennità possibile a ricollocare nelle aule scolastiche il Santo Crocifisso.

Il decreto ordina alle Giunte provinciali per l'insegnametno di organizzare la cerimonia stabilendo prima una funzione religiosa durante la quale, dopo la preghiera per i gloriosi Caduti, si avrà la collocazione solenne del Crocifisso nell'aula più importante. Seguirà un discorso che illustrerà i principii religiosi e cattolici del nuovo Stato.

Negli anni seguenti, il programma della festa comprenderà anche un atto di venerazione del Crocifisso e di suffragio per le vittime della Guerra. Secondo una dichiarazione del Ministro dell'Educazione Nazionale sono ben 22.000 le scuole della zona liberata nelle quali si dovrà riportare il Crocifisso. Il 14 settembre — egli ha detto — sarà la giornata della scuola cattolica.

POLONIA

DANZICA. — L'attenzione del mondo intero è rivolta in questi giorni alla questione di Danzica e della sua richiesta annessione alla Germania. A Berlino si ritiene questa la settimana decisiva per la sorte di Danzica.

Il corrispondente del « Daily telegraf » da Berlino, scrive tra l'altro:

« Hitler prenderà questa settimana probabilmente la più grande decisione della sua vita. Certo egli non desidera un conflitto mondiale, ma egli è fermamente deciso a volere la cancellazione delle principali clausole del Trattato di Versaglia: che Danzica cioè ridiventi città tedesca e che la Germania abbia il diritto di costruire un'autostrada attraverso il corridoio polacco. Indubbiamente Hitler desidererebbe presentare questi risultati al Congresso della pace di Norimberga ».

Affinchè gli emigranti sappiano

Cambi a Valute

Non era veramente nostra intenzione tornare su questo argomento a poche settimane di distanza dalle informazioni già date, ma da una parte riceviamo domande insistenti, dall'altra ci consta che diversi connazionali si fanno sequestrare alla frontiera delle lire che credono poter importare con qualche piccolo ed ingenuo stratagemma ed infine vediamo, dalle lettere indirizzate al giornale, che esiste una bella confusione di idee in connazionali, i quali cercano di difendere quanto loro è possibile il poco od il molto che hanno potuto risparmiare.

Però, come sempre, desidereremmo che i lettori leggessero quanto noi diremo, con una certa attenzione perchè non avvenga quel che ancora oggi avviene e cioè di connazionali che affermano ignorare che non si possono portare in Italia biglietti da 500 o 1000 lire, ovvero che dichiarano di non sapere che è proibito nascondere lire per passarle in Italia, malgrado il controllo della dogana.

Chi conosce queste regole che ripetiamo, abbia pazienza e pensi che è un'opera buona istruire gli ignoranti, quelli cioè che le ignorano.

Cominciamo dai cambi.

Non contestiamo a molti lettori il diritto e vorremmo dire anche il dovere di fare confusioni. Circa la lira abbiamo ora quattro cambi differenti.

1.o) *Cambio ufficiale*, quello che appare nei giornali e che anche noi pubblichiamo in terza pagina, prima di « Tribuna libera ». Il cambio ufficiale è quasi stabilizzato e nei confronti del franco francese si presenta così: 100 lire pari al 198 franchi. Questo è il cambio in vigore se si manda denaro in Italia per mezzo della posta, per mezzo di banche ecc.

2.o) *Cambio turistico*: quello che si fa agli stranieri ed anche agli italiani residenti stabilmente all'estero, che vanno in Italia a scopo di turismo o visita a parenti. Questo cambio si presenta così:

180 franchi pari a 100 lire. Col cambio turistico si possono portare in Italia 300 lire al giorno fino ad un massimo di sei mesi.

3.o) *Cambio speciale*: quello riservato ai connazionali che rimpatriano definitivamente. Il cambio speciale è come il cambio turistico cioè per ogni 180 franchi si hanno 100 lire più 15 lire di premio per ogni cento lire importate. Al cambio speciale rimpatriando si possono cambiare tutte le somme che si vogliono, e portarle in Italia.

I tre cambi che precedono sono tre cambi riconosciuti e legittimi. Viene poi il

4.o) *Cambio nero*, il cambio cioè che ha luogo prevalentemente all'estero su tutte le monete controllate. Quindi anche sulla lira. Il cambio nero è ora in Francia così: con 130, 133 franchi si hanno 100 lire. Questo cambio è illecito dal punto di vista legale italiano perchè tende al deprezzamento della moneta italiana, ma in realtà esiste.

Chi va in Italia può portare tutti i franchi che vuole (come del resto tutte le monete estere che desidera); può portare lire turistiche fino a sei mesi con 300 lire al giorno e se l'emigrato rimpatria definitivamente può portare anche milioni da cambiarsi al cambio speciale. Ma la *moneta italiana* può essere portata in Italia solo nella misura di lire 300 in biglietti e 50 in moneta metallica. Quindi chi compera lire al cambio nero avrà un vantaggio fino a lire 350, cioè la somma che può portare in Italia, ma per il resto non gli serve. Chi tenta di introdurne in quantità superiore, ovvero vuole introdurre biglietti da 500 o da 1000 lire, tenta la fortuna; se va, va, ma se non va ed è scoperto, è inutile che poi si rivolga a destra ed a sinistra per consigli, raccomandazioni, suppliche ed aiuti; la totalità della somma gli viene sequestrata e viene denunciato per traffico illecito di divise. E' veramente strano che malgrado tanti avvertimenti ci siano ancora degli emigrati che si credono più furbi degli altri e tentino il colpo. Colle ultime severe disposizioni in materia il pericolo è grave e noi crediamo nostro dovere di richiamare su ciò l'attenzione degli interessati ancora una volta. Per un po' non ne parleremo più.

La data di rinnovazione delle carte d'identità

Corrono sulla data di rinnovazione della carta d'identità delle informazioni inesatte.

Si dice che la carta a durata normale di tre anni, deve essere rinnovata tre mesi prima della scadenza: è inesatto. Essa deve essere presentata per la rinnovazione nei tre mesi precedenti la scadenza; in altre parole deve essere presentata alla rinnovazione prima che scada.

Invece la carta a durata inferiore alla normale, cioè di meno di tre anni, deve essere presentata per la rinnovazione almeno 15 giorni prima della scadenza.

(Dal « *Corriere* » di Agen)

Dott. PIERO LEIDI
da Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI COLSULTAZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
Fondata nel 1823
Riserva L. 450 milioni
192 Filiali e Succursali
Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8
Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1939-XVII
Lire 5 Miliardi e 200 Milioni
Filiali in Provincia di Bergamo: *Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio Verdello - Zogno*

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

AGOSTO

27 Dom. XIII dopo Pentecoste e quarta del mese. - *Solennità esterna di S. Alessandro Patrono principale della Città e Diocesi nostra.* S. Narno primo vescovo di Bergamo. *Solennità del Santo Rosario ad Avesara e Moio de' Calvi. SS. Reliquie a Carona.*

28 S. Agostino Vescovo e Dottore della Chiesa.

29 *Decollazione di S. Giovanni Battista. Si festeggia a Mezzoldo* - Santa Sabina.

30 Santa Rosa da Lima. I Santi martiri.

31 S. Raimondo Nonnato. S. Abbondio Vescovo di Como.

SETTEMBRE

1 S. Egidio abate.

2 Ottava di S. Alessandro. S. Stefano re d'Ungheria.

3 Dom. XIV dopo Pentecoste e prima del mese. Beato Guala. Santa Serafia ver. e martire e Santa Savina. *Santo Rosario a Branzi. B. V. del Carmine a Cusio. B. V. Addolorata alla Coltura di Lema.*

4 S. Giov. Battista Maria Vianney (Santo Curato d'Ars). Santa Rosa da Viterbo.

5 S. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia.

6 Santa Rosalia di Palermo Verg.

7 S. Claudio abate. S. Grato martire.

8 Natività di Maria SS.ma. *Solennità a Ornica.*

9 *S. Omer vescovo.* I Santi Gorgonio e Dorateo martiri.

AVERARA

L'ORATORIO E LA FESTA DI S. ROCCO. — Nell'anno 1630 Averara era immersa in profondo lutto. La terribile epidemia della peste a guisa di angelo di vendetta percorrendo città e paesi a mille, mieteva le povere vittime umane, riempiendo ogni casa di morti, lacrime e desolazione. In soli sei mesi il nostro alpestre paesello che contava circa 600 abitanti e precisamente dal 18 luglio al 27 dicembre vedeva scomparire nei gorghi della morte ben 147 persone, spopolando per intero tre fiorenti contrade; Castello, Valgrassa e Folla, di cui oggi non rimangono che pochi ruderi. In mezzo a tanto lutto, e al propagarsi ogni giorno più del morbo orribile, gli Averaresi si votarono dietro consiglio e direzione del Parroco Don Domenico Camerata al santo di Mompellieri, S. Rocco. E proprio in quell'anno contagioso ebbe principio l'erezione dell'Oratorio di S. Rocco della Cornalida in luogo assai romito, ma incantevole. Oltre a vari documenti che attestano la veracità dei fatti abbiamo anche un grande quadro posto sopra l'altare in cui campeggia la figura di S. Rocco e porta in basso l'iscrizione alquanto sanscrita: *Ex voto et devotione.* Anno MDCXXX. Venne benedetto dal Vicario Feraneo di S. Brigida P. Giacomo Parlini, il 28 luglio 1638 sotto il Parroco Garbelli. Vi fu concessa Indulgenza Plenaria per la festa di S. Rocco, che si celebra il 16 agosto come si vede dal Breve di S. S. Pontefice Urbano VIII il 3 aprile 1641; Breve riconosciuto dall'Arcivescovo di Milano, Cardinale Cesare Monti, in data 31 luglio dello stesso anno. Gli averaresi memori del voto e della pietà dei loro padri, bene a ragione devono sentire tutto il dovere di continuare a professare verso il caro Santo il loro illimitato amore di riconoscenza e celebrare la festa votiva onde S. Rocco continui a spargere su di loro le sue celesti benedizioni. Anche in quest'anno i devoti mantennero fede, con questa devota festa al voto degli avi. Alle ore 9. Messa in canto e discorso di circostanza e si chiudeva la devota festa colla benedizione e bacio della Reliquia.

IN PAESE. Salute buona, Lazzaroni Giuseppe (Gera) è ritornato all'ospedale e sta bene; dall'estero buone notizie.

CUSIO

VENIAMO INFORMATI che la buona sorella dell'ex Parroco, Don Gritti, dovette subire una gravissima operazione. I buoni Cusiesi, che tanto la stimavano, la ricordino nelle loro preghiere.

Facciamo i nostri più fervidi auguri per una prontissima e completa guarigione.

FOPPOLO

FESTA DELL'ASSUNTA E SOLENNE INGRESSO DEL NUOVO PARROCO. — Giornata di fulgidissimo sole che ha richiamato su questo sconfinato paesello, ormai però tanto conosciuto, per i suoi bellissimi campi di sci, una grande quantità di Forestieri, venuti quassù per sfuggire alla soffocante canicola della pianura e godersi una giornata di riposante freschezza alpina.

Così il tutto servì a formare, grande, bellissima cornice alla duplice festività che quassù si celebrava, della Madonna Assunta e dell'Ingresso del nuovo Parroco D. Francesco Danesi.

Che si facesse qualche cosa di straordinario lo si comprendeva benissimo dalla animazione e dalla gioia di questi paesani, così manifesta e incontenibile in questi quindici giorni d'impaziente vigilia. Gioia ed entusiasmo che hanno raggiunto il loro massimo diapason la mattina, quando questa buona popolazione tutta presente ha potuto stringersi attorno al suo nuovo Pastore e gridargli freneticamente a piene voci la sua devozione, il suo amore e la sua venerazione, sentimenti felicissimamente riassunti ed espressi da un bambino prima, da una ragazzetta bianco vestita e quindi dall'Egr. Podestà Bianchi Sig. Antonio che parlò a nome di tutta la popolazione.

Profondamente commosso per l'espressione di così entusiastici naturali sentimenti del suo popolo il Novello Pastore, celebrò il suo Sacrificio di propiziazione e di ringraziamento, unendo ai suoi ardentissimi voti, quelli di tutti i suoi dilettissimi figli a Lui non mai così intimamente e veramente stretti come oggi. Accompagnò la Messa la Corale femminile di Seriate con la stessa maestria già dimostrata a Valleve e che già la rende tanto nota.

Messa dell'Antonelli, intermezzi vari, acclamazioni, concerto, sempre applauditissima. Panegirista dell'Assunta alla Messa solenne, Mons. Carozzi di Seriate, ottimo, profondo.

A mezzogiorno Autorità e Clero in piacevolissima armonia si strinsero attorno al Festeggiato per il banchetto d'onore, servito con tanta precisione e con tanta generosità.

Pomeriggio magnifico. Grande movimento per la processione solenne che si snodò per la principale via del paese vestito d'archi di trionfo, di sandaline, tremante allo sparo dei mortaretti. Tutta la popolazione organizzata vi prendeva parte composta, devota. A fianco della strada due fitte ali di forestieri villeggianti, moltissimi dei quali cogli obiettivi puntati per cogliere i momenti più belli della solenne processione che lasciò in tutti le più soavi impressioni.

Chiuse ogni cosa il Festeggiato rivolgendo commosso brevi parole di programma e di ringraziamento a tutti e impartendo su essi e su quanti in quel momento gli erano così vicini e lontani, le più elette benedizioni del Signore.

Poi... concerto, eseguito dalla sopradetta Corale, bellissimo, piaciuto, e poi... la sera discende precipitosa, la gente ritorna alle sue case, i forestieri se ne partono, il paesetto, orgoglioso oggi come il ruscelletto a primavera, s'impiccolisce, diventa silenzioso. La notte lo avvolge, l'entusiasmo si è spento, ma pure indefettibile vive nei cuori del Nuovo Pastore e dei figli, una nuova fiamma di affetto, di amore che il Signore ha acceso e conservato, per rendere più facile e più sicuro al Padre e ai figli il compimento della propria missione e il raggiungimento del nostro più alto destino. *Ad multos annos!*

RINGRAZIAMENTI. — Il Rev. Parroco di Foppolo, commosso per l'unanime attestazioni di affetto dimostrato dalla popolazione in occasione del suo ingresso Parrocchiale, ringrazia sentitamente anche dalle colonne del giornaletto clero, autorità, forestieri e popolazione tutta.

La Direzione dell'« Alta Valle Brembana » *a nome di tutti i suoi lettori, presenta a Don Francesco Danesi, novello parroco di Foppolo, i migliori auguri di operoso e fruttuoso apostolato.*

La Direzione

MEZZOLDO

FERRAGOSTO. — Nelle passate feste del Ferragosto, quassù vi fu un movimento più forte degli altri anni. Si è visto giungere macchine d'ogni marca, anche dalle città più lontane. Costoro, favoriti da un tempo magnifico, vennero a cercare fra questi monti, un po' di refrigerio e d'aria pura all'afa opprimente della città e pianura. Abbiamo visto giungere un gruppetto dei nostri emigranti dal Piemonte e qualcuno anche dalla Francia.

Tutti in buona salute. Nelle feste passate ci hanno scritto da Lourdes, vari Mezzoldesi ai quali anche per mezzo del nostro giornale, mandiamo ringraziamenti e auguri.

COLLAUDO DELL'ORGANO. — Nell'ultimo numero si è parlato dell'organo che è stato ripulito e migliorato. Nei giorni passati il maestro Bedini di Bergamo che trovavasi in villeggiatura a Piazzatorre venne a collaudare il lavoro compiuto dalla Ditta Piccinelli di Ponteranica. Egli non credeva di trovare nel nostro piccolo paese un organo così forte e melodioso e di un impasto di voci così gradevoli. Lodava l'opera compiuta con pazienza e perizia dalla Ditta Piccinelli, alla quale anche noi, mandiamo congratulazioni e auguri.

RECITA. — Domenica scorsa la compagnia filodrammatica S. Stefano di Vimercate, si è prodotta sul nostro teatro col dramma, « Credo ». Il dramma venne recitato così bene, che molti degli spettatori non seppero trattenere le lagrime dalla commozione. La recita venne ripetuta la sera stessa, per dar modo anche ai Sigg. Villeggianti di assistervi. A tutte e due le recite l'aula era zeppa.

Alla Compagnia un grazie e un arrivederci all'anno venturo.

VARIE. — In paese nulla di nuovo. I signori Villeggianti incominciano a lasciare i nostri monti annoiati dal tempo pessimo. A loro i migliori auguri. La salute è buona anzi ottima. E' giunto dall'ospedale guarito Balicco Severino.

OLMO AL BREMBO

NOTA RELIGIOSA. — *Festa della Madonna dei Campelli.* - Ci avviciniamo alla festa più solenne per i Parrocchiani di Olmo presenti e lontani e perciò fin da questo numero del Giornaletto la ricordiamo a tutti perchè ad essa si abbiano a preparare convenientemente.

La novena avrà inizio giovedì 31 c. m. e si svolgerà con speciale funzione alle ore 5 nel Suo Santuario coll'intervento, — vogliamo sperare — di tutta la popolazione.

Nonostante le forti spese che dobbiamo incontrare quest'anno per le campane e campanile, la festa della Madonna dei Campelli si celebrerà con la massima solennità, al solito degli altri anni. Confidiamo nella generosità di tutti.

Agli emigranti ed a tutti i lontani rivolgiamo il nostri appello perchè abbiano ad unirsi a noi in spirito nel ricordare la loro Cara Mamma per supplicarla per tutti i loro bisogni.

NOTE D'ARCHIVIO. *Nati*: A rallegrare la famiglia di Pianetti Alfredo e Tassi Iside è nata loro la figlia primogenita alla quale nel S. Battesimo vennero imposti i nomi: *Graziella-Francesca.*

Alla neonata ed ai genitori i migliori auguri.

VARIE. — *Dalla Francia.* - Gianati Battista in un suo scritto ci comunica che è stata ricoverata all'ospedale di Dragnignan (Francia) per subire l'operazione di appendicite una sua figlia.

L'operazione — ci assicura — è ben riuscita ed ora l'ammalata si trova fuori pericolo.

Invia offerta per la celebrazione di una Santa Messa di ringraziamento alla Madonna dei Campelli e si raccomanda alle preghiere dei divoti della Madonna Santissima.

— Anche Gardi Giacomo raccomanda in un Suo scritto tutta la sua famiglia, specialmente la moglie Gardi Irene — un po' ammalata — alla Madonna dei Campelli.

Assicuriamo tutti gli emigranti che ci ricorderemo di loro e dei loro bisogni durante la Novena e nella festa della Madonna.

CRONACA D'ORO. — Ci hanno inviate offerte in questi passati giorni:

Paroncini Salvini Pierina L. 20 per campanile; Paroncini Silvia Lire 10 per la Madonna dei Campelli; Gianati Battista L. 35 per il campanile.

A tutti il nostro grazie, assicurandoli che tutte le loro offerte ci giungono gratissime, per far fronte alle ingenti spese della sistemazione del Campanile, che è incominciata e procede con ritmo accelerato.

SALUTE in paese, ottima.

Trovasi ricoverata alla Clinica del Dott. Castelli in Bergamo per cura la Signora Calegari Olimpia fu Antonio, moglie di Albertini Pietro, residente a Paullo.

Alla Signora Calegari presentiamo auguri sinceri di completa guarigione, assicurandola che la ricorderemo al Signore ed alla Madonna dei Campelli.

PIAZZATORRE

DUE FERITI IN UN INCIDENTE DI STRADA. — Sono stati ricoverati all'ospedale di Milano, rispettivamente con contusioni ed abrasioni multiple e con sfracellamento delle dita delle mani e ferite lacero-contuse alla fronte, il fattorino ventitreenne Domenico Arioli, fu Carlo, e l'autista trentanovenne Mario Papetti, fu Carlo.

Costoro erano a bordo d'un autocarro — carico di paste alimentari e guidato dal Papetti — che transitando in Val Brembana, nei pressi del nostro Comune, per la rottura dei freni sbandava e andava a finire contro un muro.

Il Papetti guarirà in una cinquantina di giorni e l'Arioli in 35.

PIAZZOLO

B. V. ASSUNTA. — Come tutte le cose passano e molte lasciano un ricordo duraturo, così anche la nostra solennità di Maria SS.ma Assunta ha fatto il suo corso e speriamo abbia tracciato una linea di condotta che non si cancelli tanto presto dopo quanto si è udito dal predicatore Monsignor Biava, Rettore del Collegio S. Alessandro in Bergamo.

AMMALATI. — Oltre i soliti, dobbiamo registrare Dominoni Giacomo affetto da arteriosclerosi e Paganoni Eugenia colpita da emorragia cerebrale. Li raccomandiamo alle vostre preghiere perchè il Signore doni loro la sanità, o perlomeno una santa rassegnazione.

RONCOBELLO

CRONACA VARIA. — *Ferragosto.* - Tra una moltitudine di villegianti abbiamo celebrata la Festa Missionaria. Padre Cesana delle Missioni Africane di Verona commosse il folto uditorio con efficaci rievocazioni della sua vita missionaria nell'Uganda sia in chiesa che alla sera con proiezioni luminose dal vero. La musica dell'Istituto S. Carlo fece da degna cornice negli intervalli.

Anche la festa votiva di S. Rocco si celebrò con lodevole frequenza ai SS. Sacramenti e alle sacre funzioni svoltesi con proprietà.

— Domenica giorno, 20, auspice la locale sezione combattenti, si festeggiò il ritorno del Legionario Cattaneo di Bordogna in mezzo a sventolio di bandiere e ad una folla di autorità, organizzati, forestieri e concittadini. Degno premio a chi ha onorato e difeso la Religione e la Patria.

— E' ritornato dalla Francia, per una malattia che non perdona, Milesi Pietro Cornela; contento di essere a casa sua, assistito affettuosamente dai suoi cari, ha avuto un leggero miglioramento.

— Mentre il giornale si stampa si stanno celebrando i funerali di Milesi Francesca Pierina. Inferma da tempo, sopportò il male con fede e rassegnazione esemplare e desiderò la fine con invidiabile serenità.

— Il giorno 22 è stato trasportato all'ospedale di Bergamo il quindicenne Bolognini Tranquillo, per scottature di primo grado alla faccia e alle braccia, causate da imprudente accensione di polvere da mina. Si spera in una sollecita e completa guarigione; vero miracolo al pericolo corso.

La colonia Villeggianti, questo anno, rispettabile e numerosissima, va ora diradandosi specialmente per il tempo niente affatto propizio.

S. MARTINO DE' CALVI

SOLENNITA' DELL'ADDOLORATA ALLA COLTURA. — Si sta preparando la cara Festa della B. V. Addolorata.

L'Amabile Madonna della Coltura attende, come negli altri anni, la popolazione della Parrocchia e della Valle per distribuire a tutti le Sue grazie Celesti, a conforto nella vita, a sostegno nelle lotte dello spirito, a risveglio della Fede; a tranquillità e pace dei popoli.

Accorrete, fedeli, a deporre ai piedi dell'Addolorata il vostro tributo di amore e riconoscenza alla Vergine e Madre Addolorata, specialmente col ricevere i SS. Sacramenti.

REDUCE DALLA SPAGNA. — Il nostro caro e valoroso Sàlo, ritornato malato dalla Guerra di Spagna sta migliorando. La popolazione di Lenna attende con ansia la sua guarigione per tributargli quegli onori che si è meritato nella lunga e vittoriosa guerra.

VALLEVE

INGRESSO DEL NUOVO PARROCO. — In forma modesta ma affettuosa si è festeggiato l'ingresso del nuovo parroco D. Luigi Bellini. Scortato dal suo popolo, dal Podestà, dal brigadiere dei CC. RR., dal Rev. Prevosto Vicario di Branzi, da Mons. Carozzi di Seriate, e da altri sacerdoti, il novello Parroco fu accompagnato dalla casa parrocchiale alla chiesa, ove dopo la cerimonia di presa di possesso, seguita con tanta attenzione dal popolo e dai villeggianti, il nuovo Parroco celebrò la S. Messa. Eseguì la Messa dell'Antonelli la « Scuola Cantorum » di Seriate, con parti mobili di diversi autori e di bellissimo effetto. La medesima « Schola », prima e dopo le funzioni, eseguì. applauditissima, sulla nostra piazzetta diverse canzoni, facendosi ammirare per la precisione, per il suo ricco repertorio, per la robustezza e la mirabile fusione delle voci vibranti nelle più delicate sfumature, come il tono delle più sensibili corde d'uno strumento musicale.

A sera, piacevolissima illuminazione e canti, che si spensero nella profondità della notte.

Per Don Luigi Bellini, Novello Pastore di Valleve, formuliamo fervidi auguri di fecondo apostolato da parte di tutti i lettori dell'« Alta Valle Brembana ».

La Direzione

NOZZE D'ARGENTO. —I coniugi Arosio-Silvia da Lissone hanno voluto festeggiare le loro nozze di argento ai piedi dell'altare, assistendo con divozione alla Messa solenne celebrata secondo la loro intenzione.

Presentiamo loro i nostri sinceri auguri.

DECESSO IN FRANCIA. — Dalla Francia è pervenuta la dolorosa notizia della morte, di Midali Mario. La notizia ha prodotto in paese profonda impressione.

A suffragio dell'anima dell'Estinto si è celebrato in Parrocchia un ufficio solenne con l'intervento dei parenti e di molta popolazione.

Condoglianze alla famiglia.

VILLEGGIANTI CHE PARTONO. — L'esodo dei villeggianti, anticipato anche dal tempo pessimo, ormai è completo. A loro il nostro saluto.

Arrivederci al prossimo anno.

Note Bibliografiche

ROSARIO LICARI: « *Il Prete* » - Casa Editrice Giovanni Licari di Palermo L. 5.

Quanto farebbe bene al popolo, alle persone istruite ed agli stessi Sacerdoti questo libro, quanto spigliato altrettanto sincero ed esauriente.

Vi si parla molto chiaro; vengono sfatati tanti preconcetti e tante menzogne; si rettificano tante idee e vi si insegna efficacemente a comprendere, a compatire ed apprezzare il prete.

A libro letto si ricordano le parole di Lucia alla madre: « *Se tu sapessi o mamma, che cosa significa soffrire non l'augureresti ad un cane* ».

Ed anche il detto del poeta Alu: « *Anche il sol tanto bello, ti sembra appannato. - Se lo guardi attraverso d'un specchio affumicato* ».

ASSUNTA VISCARDI: « *Sotto il raggio delle stelle* » - Pia Opera di San Domenico per i figli della Provvidenza - Bologna, L. 10.

Sono queste novelle un caldo dono d'amore, dalle quali affiora l'animo buono dell'A. e la cui lettura infonde nel cuore del lettore una grande volontà al bene.

LUISA SANTANDREA: « *Avamposti Boreali* » - Pontificio Istituto Missioni Estere, Via Monte Rosa, Milano, L. 5.

Racconto missionario, d'ambiente lappone, scritto da una generosa anima d'artista.

L'intreccio pieno di vivacità e freschezza è piacevole, interessa; ispirato ad una fede profonda, ha accenti di commossa poesia.

IPPOLITO PORRA: « *La Custode del focolare* » - Casa Editrice Ghirlanda, Via Unione, 7 Milano, L. 8.

Nobile scopo si è prefisso l'A. con questa pubblicazione, quello cioè di: « *guidare la donna italiana a compiere la sua alta missione nel Santuario domestico, ed essere la degna Custode del Focolare, come il Papa, il Duce e l'Italia desiderano!* ».

E questo scopo l'ha pienamente raggiunto, poichè non c'è pagina non c'è, vorrei dire, riga, che non sia tutta soffusa dell'olezzante profumo della culla, dell'entusiasmo della maternità, dell'amore intenso per la Famiglia.

Vada ad ogni sposa, ad ogni madre questo libro, perchè ne traggano sempre nuove energie per un gioioso lavoro di donna.

DANILO MILESI

Convegno dei laureati Cattolici

a Camaldoli

In occasione del prossimo convegno dei laureati cattolici, che si svolgerà a Camaldoli ai primi di settembre, S. Em. il Cardinale Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità, ha inviato la seguente lettera a S. E. Mons. Adriano Bernareggi, Vescovo di Bergamo, direttore del Convegno, nella quale si manifestano i paterni voti di Sua Santità per le importanti giornate di studio e di preghiera.

Ecco la lettera:

« Eccellenza Reverendissima,

Il convegno dei laureati cattolici, indetto a Camaldoli per i primi del prossimo mese di settembre, offre al Santo Padre l'occasione di salutare con affetto si nobile schiera che nell'ameno silenzio di alti monti, consacrato alla preghiera e alle virtù di una austera famiglia religiosa, cerca l'ambiente adatto alle elevazioni della mente e del cuore a Dio.

L'Augusto Pontefice, compiacendosi con l'Ecc.za Vostra Rev.ma e con lo stuolo che Ella dirigerà nelle vie della ascensione spirituale per una volontà così lodevole e per la scelta così opportuna, non manca di augurare che lo studio approfondito del bel tema *La Chiesa* apra nelle anime luminosi orizzonti di verità e vi infonda sana dolcezza di conforti da cui traggano origine generosi propositi di apostolato.

Nel momento storico attuale, in cui la Chiesa è assalita da pericolosi nemici e più acre deve sostenere la pugna — mai interrotta — per il suo dogma, per la sua dottrina morale e per la sua libertà, è sommamente giovevole che i suoi figli e militi conoscano con scienza sicura e particolareggiata la sua essenza, le sue origini e finalità, la sua struttura, la sua vita, le sue prerogative, le sue prove e i suoi trionfi.

Da ciò sincero proromperà nei partecipanti al convegno il ringraziamento al Datore di ogni bene per la gloriosa permanenza alla Città e al Regno di Dio in terra, come pure la promessa di contribuire con l'esempio e con l'opera alle applicazioni sempre più ampie e feconde della redenzione operata da Cristo.

« Ponete Gerusalemme in principio della vostra letizia »: questa è la parola con cui la Santità Sua stimola i laureati cattolici a trarre dal loro Convegno il più ricco profitto per sè e per gli altri, mentre effusamente benedice loro e in particolare Vostra Eccellenza ».

FATTI SENZA COMMENTO

Divieto di balli a favore della G. I. L.

Il « Foglio di disposizioni » n.ro 1244 del Partito Nazionale Fascista del 24 gennaio 1939 reca al numero 4 il divieto del Ministro Segretario del Partito « che si organizzino trattenimenti danzanti a beneficio della G.I.L. ».

Segnaliamo la proibizione — così scrive l'« Osservatore Romano » — non solo per la sua intrinseca bontà, ma per la coerenza che essa riafferma con la dichiarazione e la norma data altra volta in proposito dallo stesso Capo del Governo, dal Partito ancora, dall'Opera Balilla: tutte contrarie al malvezzo del ballo in tutte le occasioni, sotto tutti i pretesti e specialmente a titolo di beneficenza.

Se il divieto riguarda qui specificatamente la G.I.L. come tanti anni addietro l'Opera Balilla, il fatto che proprio nel campo più delicato e prezioso: l'educazione nazionale della gioventù, il ballo è posto seccamente al bando, afferma, dichiara, dimostra implicitamente che esso non è educativo per chicchesia, nè può essere come tale organizzato, sostenuto e protetto come cosa di un pensiero e di un partito che lo allontani dalle donne e dagli uomini del domani.

Sac. GIACOMO DONATI, *Direttore resp.*
SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

FRATELLI DOTTORI **CALDEROLI**
Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO - Via XX Settembre, (Casa Gioggi) Telefono 31

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

Fabbrica Mobili
moderni e classici
Arredamenti per chiesa
Ditta F.lli ZONCA - Via Paleocapa 20 - Tel. 30-17
PREZZI MODICI - VISITATECI

ISTITUTO E CLINICHE
Prof. GAVAZZENI
BERGAMO
Via Mauro Gavazzeni N. 21 (ex Via Conventino
MALATTIE INTERNE
Stomaco - Fegato - Intestino
Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X
LABORATORII
Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76, Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-12

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di Campane
Cav. Carlo Ottolina & F.
Fratelli Ottolina - SEREGNO
Eseguisce concerti di campane di ogni misura tono e peso
Rifonde campane da concertarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo.
Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa
Preventivi gratuiti
Facilitazioni nei pagamenti
MASSIME GARANZIE ESPORTAZIONE

CAPELLI MAGNIFICI con DOP
Il SUPER-SHAMPOO senza sapone DOP lava e rende i capelli brillanti.
DOP è un prodotto OREAL della S. A. Italiana Profumerie Oreal «SAIPO» Torino
DOP - in vendita presso le migliore profumerie d'Italia

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.127.275,75
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO
Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia — Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio
Gestisce N. 103 Esattorie e 391 Tesorerie
DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere — Antegnate — Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtesse — Bonate Sotto — Brignano Gera d'Adda — Calvenzano — Carvico — Casazza — Cassiglio — Centrisola — Dalmine — Endine-Gaiano — Fontanella al Piano — Gazzaniga — Gromo — Nossa — Olmo al Brembo — Palazzago — Peja — Pianico — S. Giovanni Bianco — Sovere — Taleggio — Treviglio — Valbondione — Verdello — Zanica.
Principali dati della situazione al 30 Giugno 1939-XVII

Cassa e somme disponibili a vista	L.	14.506.090,81
Valori dell'Azienda	„	74.675.677,85
Portafoglio	„	87.024.716,04
Conti Correnti	„	117.384.112,17
Risparmi e Corrispondenti	„	291.814.753,76

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati
Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore - Principessa di Piemonte Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1869
Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica del Comune di Bergamo — Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo
OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
piccolo risparmio - Risparmio libero e Vincolato - Acquisto valute este compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni Circolari su qualunque piazza Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali Prestiti - Sconto effetti Commerciali
L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.
La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.737.615,20
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1
SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1
SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina
AGENZIE Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate Calolziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologne Br.o - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Travagliato - Trenzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia.
Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio
:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

43° Esercizio — 43° Esercizio
BANCO AMBROSIANO
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano
Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari su ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni
Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 26-30

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato — Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda
"Le Assicurazioni d'Italia"
Società Collegata
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.
"Praevidentia"
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12 % garantiti per lunghe durate

Casa di Cura Noto — BERGAMO
Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25
Malattie Nervose
Cura della sciatica - Cure di insulina di cardiazol e febbrili - Elettroterapia - Marconiterap
Il Prof. G. G. Noto riceve giorni feriali ore alle 14-17